

Data: 14.11.2024 Pag.: 2,21  
 Size: 487 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



CULTURA

**Microeditoria**

Manzi, un eroe dell'educazione

# Manzi, un eroe dell'educazione

Conclusa, con numeri da record, la 22<sup>a</sup> edizione della rassegna della **Microeditoria** di Chiari, dedicata alla figura del maestro televisivo

## Eventi

DI SERGIO ARRIGOTTI

Anche la 22<sup>a</sup> edizione della rassegna della **Microeditoria** di Chiari, organizzata dall'associazione culturale clarense "L'Impronta" e dal titolo "Non è mai troppo tardi per essere quello che avresti voluto essere" (una frase di George Eliot presa in prestito per l'occasione), è stata archiviata con successo. Chiari è tornata per un altro anno ancora a essere la Capitale del libro. Sono stati i numeri a confermarlo: più di 100 sono stati gli espositori giunti da tutta Italia, così come sono tante le mostre, i laboratori e i premi. In totale, sono state più di 10mila le persone che hanno affollato le sale di Villa Mazzotti nel weekend.

**Inaugurazione.** Particolarmente interessante è stata l'inaugurazione dedicata al ricordo della figura di Alberto Manzi, maestro e scrittore, reso famoso negli anni '60 dal-

la televisione italiana ai suoi primi passi. "Ricordiamo Alberto Manzi a cent'anni dalla sua nascita - ha sottolineato Daniela Mena, dopo i saluti di Gabriele Zotti, sindaco di Chiari; Paolo Festa, presidente dell'associazione "L'Impronta"; di Giacomo Fogliata, presidente **Co-geme** e della Consigliera di Parità di Regione Lombardia, Anna Maria Gandolfi -, scrittore, poeta, educatore dell'Italia post liberazione, no-

to anche per la trasmissione televisiva 'Non è mai troppo tardi', il primo e più grande esperimento multimediale ante litteram di didattica a distanza di educazione degli adulti che ebbe il grande merito di aver fatto prendere la licenza elementare a un milione e 400mila italiani".

**Primo incontro.** E proprio al ricordo di Alberto Manzi è stato dedica-

to il primo incontro della rassegna: "Non è mai troppo tardi: l'insegnamento come vocazione". Sollecitati da Alex Corlazzoli, maestro e giornalista de "Il Fatto Quotidiano" hanno portato la loro testimonianza Giulia Manzi, figlia del maestro, Michele Aglieri, docente di pedagogia presso Università Cattolica del Sacro Cuore, ed Elena Sibilia, storica dirigente della scuola di Rudiano.

**Scelta.** "Manzi per il suo ruolo di maestro in Tv - ha svelato Alex Corlazzoli - fu scelto personalmente da Aldo Moro. E a chi lo avvisava che però fosse un comunista, Moro rispose che non importava, loro cercavano un maestro. In più non era nemmeno comunista, era "una figura anarchica, un uomo talmente libero che non si poteva etichettare".

Data: 14.11.2024 Pag.: 2,21  
 Size: 487 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



**Trasmissione.** La sua trasmissione fu messa in onda fra il 1960 e il 1968, il successo fu tale che venne riprodotta all'estero in ben 72 Paesi. "Non era solo – evidenzia Corlazzoli –. Quando trasmetteva era accompagnato da diverse cellule nel Paese, la gente si trovava nelle parrocchie, nelle famiglie, e c'erano dei maestri che ripetevano un po' ciò che faceva Alberto Manzi".

**Viaggiatore.** Manzi fu anche un viaggiatore. Si recò in Amazonia. "Fu un maestro che aveva una grande passione per l'America Latina". In Perù, collaborò con i Salesiani e con programmi di scolarizzazione e socializzazione. "In Italia ini-

**Giulia Manzi: "Papà ha scelto di insegnare**

**perché la capacità di leggere e scrivere fa l'uomo libero"**

ziò l'insegnamento in carcere – ha ricordato Corlazzoli – nell'Istituto di pena Gabelli di Roma: accettò il posto, rifiutato da ben quattro colleghi. Ma fu anche uno scrittore, come lo ricordiamo in questa rassegna di libri anche per le sue opere: la più famosa, Orzowei, ma anche La luna nelle baracche, E venne il sabato, Testa rossa e Grogh, storia di un castoro".

**Giulia Manzi.** È stata Giulia Manzi, con il suo intervento, a chiudere

il cerchio, ricordando come "papà sia stato un maestro e uno scrittore, ma soprattutto un maestro elementare, un pedagogista, un autore di didattica che ha scelto di insegnare perché, come sosteneva lui, è la capacità di leggere e di scrivere che fa un uomo libero".



UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA 2024



**Alberto Manzi.** Maestro e ideatore della trasmissione "Non è mai troppo tardi", in onda dal 1960 al 1968